

Energia estratta da agrumi, parte progetto pilota a Catania

'Pastazzo', da problema a opportunità sviluppo per filiera

(ANSA) - CATANIA, 10 APR - Trasformare da rifiuto a risorsa le polpe, i semi e le bucce che residuano dalla trasformazione degli agrumi, il cosiddetto 'pastazzo', dalla cui lavorazione biologica si può estrarre energia elettrica. Trasformando il problema per i costi del suo smaltimento in opportunità per l'intera filiera agrumicola siciliana, con un circolo virtuoso che genera energia rinnovabile e nutrienti per il terreno.

E' il progetto 'Energia dagli agrumi' che è diventato reale con un impianto pilota promosso dal Distretto agrumi di Sicilia in collaborazione con l'università di Catania e la cooperativa Empedocle. A sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non condizionato di The **Coca-cola** foundation.

La produzione industriale di **succo** di agrumi lascia un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato. Attualmente è gestito come fosse un rifiuto e genera costi elevati. Solo in parte è usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per **animali, additivo per alimentazione** umana o compost. A trasformarlo in risorsa è l'impianto pilota che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno.

Oggi smaltire oltre 340 mila tonnellate di pastazzo prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata). Un piccolo impianto capace di valorizzare pastazzo di agrumi, altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India) e colture in rotazione o secondi raccolti può fornire, ad esempio, 500 normal metri cubi di biogas ed attivare un generatore in grado di produrre 1 MW di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni. L'obiettivo è di estendere il progetto all'intera Regione: è stato, infatti, calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'impianto pilota.

Energia dagli agrumi, da lavorazione scarti consumi 333 case

Progetto pilota realizzato a Catania, sfrutta gas del 'pastazzo'

(ANSA) - CATANIA, 10 APR - Convertire gli scarti degli agrumi in energia pulita: è l'obiettivo dell'impianto pilota realizzato dal Distretto agrumi di Sicilia in collaborazione con il Dipartimento di Agricoltura, **Alimentazione** e Ambiente (Di3A) dell'università di Catania e della cooperativa Empedocle.

A sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non condizionato di The **Coca--Cola** Foundation. L'impianto, in funzione nell'Azienda agricola sperimentale dell'ateneo, trasforma il gas sviluppato dal 'pastazzo' in energia elettrica e termica per fare fronte al consumo medio di 333 abitazioni.

"Questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi - ha detto Federica Argentati, presidente Distretto Agrumi di Sicilia - il primo è quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa. Secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico e privato, le aziende della filiera. Terzo: questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The **Coca--Cola** Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto".

"Il progetto - ha spiegato il professore Biagio Pecorino, docente di Economia ed Estimo Rurale - consente di sviluppare i principi della bioeconomia nella filiera agrumicola siciliana con la valorizzazione degli scarti e dei sottoprodotti mediante la digestione anaerobica attiva un percorso virtuoso trasformando il 'pastazzo' in

risorsa utile per produrre energia elettrica, termica, chimica (biometano) e nutrienti per il terreno". Per Vittorio Cino, direttore comunicazione e relazioni istituzionali **Coca-Cola** Italia, e' un'opportunita' innanzitutto per la Regione Sicilia, che puo' diventare un modello virtuoso per l'intero territorio italiano" perche' "il progetto potra' continuare il proprio percorso in modo autonomo" "In natura, in agricoltura, nelle produzioni agroalimentari - ha osservato Beno Biundo, presidente della cooperativa Empedocle - il rifiuto non esiste. Tutto puo' essere rimesso in circolo e diventare fonte di reddito. Non ci possiamo piu' permettere il lusso di rifiutare i doni di Madre Natura".

Coca-Cola, energia da agrumi modello virtuoso per Paese

(V. 'Energia: estratta da agrumi...' delle 12.26)

(ANSA) - CATANIA, 10 APR - L'impianto pilota di Catania che trasforma il 'pastazzo', lo scarto degli agrumi lavorato, in energia elettrica e' "un'opportunita' innanzitutto per la Regione Siciliana, che puo' diventare un modello virtuoso per l'intero territorio italiano". Lo ha affermato a Catania il direttore comunicazione e relazioni istituzionali **Coca-cola** Italia, Vittorio Cino, che attraverso la Fondazione della societa' finanzia il progetto "Energia dagli agrumi: un'opportunita' per l'intera filiera".

"Siamo sicuri che dopo questa fase di startup - ha aggiunto Cino - il progetto potra' continuare il proprio percorso in modo autonomo: primo per la qualita' oggettiva della realizzazione industriale; secondo perche' nasce da una richiesta e da un bisogno del territorio e del mondo produttivo. Ci hanno chiesto, e lo abbiamo fatto, di finanziare questo progetto che adesso e' diventato un impianto pilota".

"Lo sviluppo dell'agricoltura e' legato a produzione di qualita', sostenibilita' e sviluppo - ha sottolineato Cino - e questo progetto e' anche un buon esempio di partnership di tra territorio locale e una multinazionale come la nostra".

SOSTENIBILITA': ENERGIA DAGLI AGRUMI, IMPIANTO PILOTA A CATANIA =

Dagli scarti della lavorazione industriale, energia pulita

Catania, 10 apr- (Adnkronos/Labitalia) - E' stato presentato oggi l'impianto pilota per la conversione degli scarti degli agrumi, il cosiddetto "pastazzo", in energia pulita. L'impianto è stato realizzato grazie al progetto "Energia dagli Agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e ha visto la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, **Alimentazione** e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle. A sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non condizionato di The **Coca-Cola** Foundation.

La produzione industriale di **succo** di agrumi lascia un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato.

Attualmente è gestito come fosse un rifiuto e genera costi elevati.

Solo in parte è usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per **animali**, **additivo** per **alimentazione** umana o compost.

A trasformarlo in risorsa è l'impianto pilota che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno.

- Oggi smaltire oltre 340 mila tonnellate di pastazzo prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata). Un piccolo impianto capace di valorizzare pastazzo di agrumi, altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India) e colture in rotazione o secondi raccolti può fornire, ad esempio, 500 normal metri cubi di biogas ed attivare un generatore in grado di produrre 1 MW di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni.

L'obiettivo è di estendere il progetto all'intera Regione: è stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agricoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'impianto pilota.

"Questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi. Il primo è quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa. Secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l'Università) ed il privato, (le aziende della filiera). Terzo: questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The **Coca-Cola** Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto" ha commentato Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia.

"Si tratta di un'opportunità innanzitutto per la Regione Sicilia, che può diventare un modello virtuoso per l'intero territorio italiano" ha dichiarato Vittorio Cino, direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali **Coca-Cola** Italia.

"Siamo sicuri che dopo questa fase di startup il progetto potrà continuare il proprio percorso in modo autonomo: primo per la qualità oggettiva della realizzazione industriale; secondo perché nasce da una richiesta e da un bisogno del territorio e del mondo produttivo".